

# Farmacisti a difesa della vita nascente

---

Cari amici,

vi porto la testimonianza mia e di tanti altri colleghi che sono diventati farmacisti per la cura del malato, per la difesa della vita, e che oggi invece, anche in Italia, leggi disumane vogliono obbligare a vendere prodotti che uccidono l'embrione nei primi giorni della sua vita.

Secondo queste leggi se qualcuno vuole liberarsi di un concepito che considera scomodo noi farmacisti dovremmo fornire l'arma per ucciderlo, quel concepito, quell'embrione. E se non lo facciamo veniamo denunciati, oltre ad avere difficoltà a trovare lavoro e a conservarlo il lavoro. Potete immaginare il dramma di tanti colleghi, soprattutto di quelli che hanno famiglia.

La legge italiana chiama farmaci quei prodotti che uccidono, ma non sono farmaci, sono vere e proprie armi chimiche, sistemate nelle cassettiere e negli scaffali delle farmacie, in scatolette del tutto simili alle altre, vendute come tutte le altre. La banalità del male!

Ciò va contro la coscienza di qualsiasi essere umano e va contro anche la Costituzione della Repubblica Italiana, che dichiara di fare riferimento alla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, che all'art.2 dice che nessuno può essere obbligato a collaborare ad uccidere.

Eppure se un farmacista si rifiuta di vendere questi prodotti, che sono dei veri e propri pesticidi umani, può essere denunciato, processato e condannato.

Al momento noi farmacisti non abbiamo leggi specifiche che ci permettano di fare obiezione di coscienza tranquillamente e quindi facciamo obiezione con il rischio di essere denunciati, di essere licenziati, di non essere assunti se obiettori. Qualche collega per potere mantenere la famiglia è stato costretto a cambiare tipo di lavoro.

Viviamo in anni nei quali quello che sempre è stato considerato **DELITTO** viene ora capovolto in **DIRITTO**. Quello che fino a non molti anni fa è stato considerato crimine orribile ( Sparta, Rupe Tarpea, selezione fatta dai nazisti) ora diventa sempre più normale comportamento, fatto accettare da tutti tramite mass media complici.

Ma noi farmacisti continueremo a far sapere a tutti che le pillole del giorno dopo sono abortive, le pillole dei 5 giorni dopo sono abortive, le spirali sono abortive; persino le pillole “anticoncezionali” usate oggi possono esserlo in qualche caso, soprattutto se usate per tanti anni, e molte donne non lo sanno.

Quanti sanno, anche tra gli operatori della salute, che l’OMS ( Organizzazione Mondiale della Sanità) per fare passare come non abortivi tali prodotti ha fatto un gioco di prestigio cambiando significato alle parole aborto e gravidanza? A tavolino è stato stabilito, contro la verità oggettiva scientifica, per comodità, di decidere che la gravidanza non inizia dal concepimento ( come è in realtà) ma dall’annidamento dell’embrione nell’endometrio uterino ( 8-10 giorni dopo), in modo da potere disporre dell’embrione in quei primi giorni di vita. Ma cambiando significato alle parole non si cambia la realtà scientifica: sono prodotti fatti per uccidere l’embrione e sono ben capaci di farlo!

Nella laicissima Francia le famiglie sono sostenute economicamente in modo efficace: più figli hanno e più sono aiutate! Questo perché i francesi hanno capito che la famiglia è la base della società. In Italia? Poco o niente aiuto alle famiglie e i risultati disastrosi li vediamo. Da ora in poi pretendiamo che i politici che voteremo facciano tutto quello che possono per difendere la vita umana dal concepimento alla morte naturale e per sostenere, anche economicamente, le famiglie, soprattutto quelle più numerose.

Concludo dicendo che il farmacista non solo non vuole collaborare ad uccidere la vita nascente, ma deve e vuole aiutare le donne che sono in difficoltà per il timore di una gravidanza che le spaventa, facendo loro sapere che quell’essere che forse temono è il loro figlio; deve indirizzarle a chi le può aiutare, a un CAV , Centro Aiuto alla Vita ( ce ne sono in tutte le città), che le potrà aiutare, anche economicamente ( Progetto Gemma e altre iniziative).

Fausto Roncaglia